

Sant'Ignazio a Villa Sacro Cuore

Martedì 31 luglio è la festa di sant'Ignazio, fondatore dei Gesuiti (Compagnia di Gesù), che hanno animato egregiamente la Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio dal 1917 al 1984. Il programma prevede due momenti. Al mattino, alle ore 7, Confessioni, alle 7.30 Santa Messa, seguirà piccola colazione. Alla sera, alle ore 19 visita guidata del parco ricchissimo di piante e fiori, seguirà cena insieme. Una caratteristica di questa festa è che, in Villa Sacro Cuore, si può ritirare una piccola bottiglia d'acqua: «rinvigorisce un fatto importante della vita di sant'Ignazio. Ignazio un giorno si sedette sul bordo del fiume Gardoner. Il Signore gli concesse di capire molte cose spirituali e di fede, con una chiarezza tanto grande che tutte le verità della fede gli sembravano nuove. Seduto sulle rive del fiume, mentre i suoi occhi

seguivano lo scorrere dell'acqua, il Signore si degnò di istruirlo «come un maestro di scuola istruisce un bambino». L'acqua di sant'Ignazio ci ricorda l'acqua del Battesimo e ci spinge a evocare sant'Ignazio perché ci aiuti a vivere una vita cristiana impegnata e gioiosa, sempre rinfrescata e rinvigorita dall'acqua che fa fiorire la nostra vita di tante azioni positive. Il Signore ci faccia capire che abbiamo proprio bisogno di Gesù se vogliamo svilupparci spiritualmente bene: non ci basta proprio sopravvivere, dobbiamo crescere e maturare amando Gesù e il prossimo. Questo è il cammino che sant'Ignazio ci indica e ci aiuta ad attuare. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

1° agosto a Paderno Dugnano

Festa del perdono in monastero

Le monache francescane Tor (Terzo ordine regolare) di Paderno Dugnano propongono mercoledì 1° agosto, alle ore 16, nel Monastero Maria Madre della Chiesa (piazza San Francesco d'Assisi, 4), una mezza giornata di spiritualità nella Festa del perdono, sul tema «Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia», il volto della santità cristiana. Aprirà l'incontro una riflessione di padre Angelo Borghino,



dell'Ordine francescano frati minori cappuccini. Seguiranno l'Adorazione e la preghiera del Rosario e dei Vespri. Alle 19 banchetto conviviale e fraterno. Previsto anche un piccolo viaggio nella volta celeste con l'astrofilo Alberto Vaglio Pret. Alle 20.45 Santa Messa. Ci sarà anche, dalle 17, la possibilità del sacramento della Riconciliazione. Occorre avvisare della propria presenza per la cena (tel. 02.99044962).

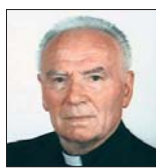
ricordo/1



Monsignor Bruno Giuseppe Colombo

Il 19 luglio è deceduto monsignor Bruno Giuseppe Colombo, residente con incarichi pastorali a Bovisio Masciago dove era nato il 4 aprile 1926. Ordinato nel 1952, è stato parroco a Ozzero, a Esino, ad Asso. In precedenza vicario parrocchiale a Rovello.

ricordo/2



Don Carlo Della Rossa

Il 24 luglio è morto don Carlo Della Rossa. Nato a Mirabello Comasco il 24 settembre 1931 e ordinato nel 1959, è stato vice rettore e segretario del Seminario. Ha avuto in seguito incarichi pastorali a Foggiano di Varese, a Milano - S. Maria alla Fontana, ad Albizzate - S. Alessandro.

Approfondire la fede e valutare la vita alla luce della Parola. È questo l'obiettivo dei corsi che il Seminario organizza in collaborazione con i vicariati di zona. Il percorso prevede una scansione in cinque anni, ma ognuno è monografico

Laici a scuola di teologia con lezioni sul territorio

Aiutare a comprendere la fede cristiana e a spiegarla in modo convincente: questo l'obiettivo della Scuola di teologia che il Seminario arcivescovile propone ai laici ambrosiani, articolandola in corsi organizzati sul territorio in collaborazione con i Vicariati di Zona. La Scuola mira a offrire una formazione teologica di base, costituendo un percorso utile ai laici che intendano approfondire i temi fondamentali della fede e imparare a valutare le vicende della vita alla luce della Parola di Dio. L'aspetto culturale dell'iniziativa la differenzia dal taglio pastorale delle Scuole per operatori pastorali (Slop) e dal profilo accademico dell'Istituto superiore di scienze religiose o della Facoltà teologica. Ciò non toglie evidentemente che i frutti dell'apprendimento possano riversarsi nella vita spirituale e pastorale del singolo e della comunità cristiana. Pur somigliando alla catechesi per adulti, questa scuola è più impegnativa perché, partendo da nozioni di fede già conosciute, ne offre un approfondimento critico. Un aspetto apprezzabile anche da quanti, pur non aderendo alla fede cristiana, ne vogliono conoscere le motivazioni per cogliere distinzioni, ma anche intrecci, rimandi tra ragione e fede. I docenti del Seminario provvedono all'elaborazione dei programmi e allo svolgimento effettivo delle lezioni, mentre gruppi di laici delle varie Zone pastorali si preoccupano non solo dell'organizzazione tecnica, ma anche della condivisione del progetto, sostenendone la finalità e diffondendola nella conoscenza. Il percorso prevede una scansione in cinque anni: biblico, antropologico, teologico, ecclesio-logico-sacramentale e morale. Pur offrendo la possibilità di una descrizione completa dell'intera teologia, ogni anno ha una fisionomia monografica, per cui è possibile iscriversi e frequentare le lezioni decidendo di volta in volta.



Le sedi e i temi, online i programmi e le iscrizioni

Ogni anno della Scuola di teologia per laici è strutturato in quattro unità di quattro lezioni ciascuna, tenute dallo stesso insegnante; a esse si aggiunge la lezione introduttiva, il cui scopo è la comprensione della rilevanza dell'argomento per l'esistenza individuale e del rilievo culturale per la situazione contemporanea. Sono già pubblicati online sul portale www.chiesadimilano.it i programmi dettagliati dei corsi (con lezioni dalle ore 20.45 alle 22.30) nelle varie Zone pastorali, con modalità e termini di iscrizione. Per la Zona IV - Rho, si terrà a Mesero, presso la sala della comunità «Don Gesuino Corti» (via S. Bernardo, 1), dal 19 settembre, sul tema antropologico «L'uomo in

Cristo - «Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, si fa lui stesso più uomo» (*Gaudium et spes*, 41) (info, e-mail: stl.areasomagna@gmail.com). Per la Zona V - Monza, gli incontri si svolgeranno presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via S. Carlo, 2), dal 4 ottobre, sul tema teologico «Il Dio di Gesù Cristo» (info, e-mail: segreteria.stl.s@gmail.com). Per la Zona VI - Melegnano, la Scuola di teologia si terrà a Peschiera Borromeo, presso l'Oratorio San Carlo (piazza Paolo VI, 2), dal 27 settembre (ore 21-22.30), sull'etica cristiana, in particolare sul tema «Conoscere la verità e la verità vi farà liberi (Gv 8,32)» (info, e-mail: peschierateologia@tiscali.it). Per la Zona VII - Sesto San Giovanni, gli

incontri si terranno a Cinisello Balsamo, presso la parrocchia Sant'Eusebio (via Picasso, 2), dal 26 settembre (ore 21-23), su «In principio la Parola» (info, e-mail: infoassociazioneicodemo@gmail.com). Per la Zona II - Varese, a Gazzada Schianno, Villa Cagnola (via Cagnola, 21), dal 13 novembre (ore 21-23), sull'agire morale (info, e-mail: scuola.teologia@villacagnola.it). In tutti i corsi è prevista una quota di partecipazione annuale come contributo per le spese di gestione. Per partecipare non si richiede un particolare titolo di studio. La frequenza alle lezioni, documentata dall'attestato, è riconosciuta valida come corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione.

Dai corridoi umanitari profughi nelle parrocchie

di FRANCESCO CHIARINI

«Non possiamo volgere lo sguardo dall'altra parte». Le sette parrocchie della Diocesi di Milano che ospitano le famiglie di profughi giunte attraverso i corridoi umanitari riprendono l'invito a favore dell'accoglienza diffusa dei migranti lanciato nei giorni scorsi dalla Conferenza episcopale italiana (Cei) e chiedono la disponibilità di volontari qualificati e cittadini per favorire l'inserimento degli ospiti. I 21 profughi destinati alla Diocesi ambrosiana, dopo essere giunti a Milano quasi un mese fa, lo scorso 27 giugno, sono stati suddivisi in 7 piccoli nuclei, tenendo conto dei legami familiari o delle semplici relazioni di amicizia che essi stessi avevano stretto tra loro nella lunga e spesso molto dolorosa storia di migrazione. Ogni nucleo - ospitato in una casa a volte di proprietà della parrocchia in altri casi offerta a titolo gratuito da qualche cittadino - è stato affiancato da una famiglia tutor, un gruppo di volontari, e una équipe di professionisti in servizio nelle cinque cooperative coinvolte (Farsi Prossimo, Intrecci, Sociosfera, Novomillennio e Arcobaleno) con il compito di preparare le comunità all'arrivo degli ospiti e di seguirli lungo il percorso di integrazione. Nelle scorse settimane la macchina della solidarietà si è messa in moto in ognuna delle comunità ospitanti che hanno accettato di diventare lo sbocco del corridoio umanitario aperto con l'Etiopia: Milano, Sesto San Giovanni, Gaggiano, Oggiona San Stefano, Fagnano Olona, Lissone, Lecco. Emblematico il caso di Olona in Lecco. Intorno alla famiglia Dunguru si sono moltiplicati diversi cittadini. Una famiglia ha messo a disposizione l'appartamento che oggi li ospita, cedendolo a

titolo gratuito alla cooperativa Arcobaleno di Caritas ambrosiana che gestirà il progetto. Una coppia che abita nello stesso palazzo ha accettato di fare da tutor ai nuovi arrivati, impegnandosi a introdurre nel quartiere. In queste settimane, un insegnante si è offerta di dare lezioni di italiano gratuitamente ai due bambini più piccoli in attesa di iscriversi a settembre a scuola. Ora questo lavoro, già in corso, deve continuare e consolidarsi nelle prossime settimane affinché le case che ospitano i profughi non siano solo dimore ma luoghi ricchi di relazioni. Occorrono mediatori culturali, docenti psicologi, disponibili a offrire le proprie competenze per sostenere gli ospiti e supportare il lavoro degli operatori. Ma anche semplici cittadini che intendano coltivare rapporti di buon vicinato. «Di fronte al clima di odio che vediamo montare in questi tempi, alimentato adatte per ragioni politiche, siamo convinti che la migliore risposta possibile sia offrire la nostra testimonianza di persone comuni, di fedeli, che si sforzano con i propri comportamenti di camminare insieme nel segno della compassione e del coraggio per promuovere una cultura inclusiva capace di proteggere, promuovere e integrare, come ci chiedono i vescovi italiani», osserva Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana. I volontari devono segnalare la propria disponibilità via e-mail all'indirizzo volontari@caritasambrosiana.it corredando la domanda con una breve presentazione. Caritas ambrosiana si occuperà di raccogliere e indirizzare. Il progetto dei corridoi umanitari si aggiunge al piano di accoglienza diffusa che su tutto il territorio della Diocesi ambrosiana offre ospitalità a circa 2 mila migranti.

Un'estate al museo diocesano per 200 ragazzi

di ANNAMARIA BRACCINI

«Bilancio molto positivo». Bastano tre parole per definire la felice esperienza che ha legato, nelle scorse settimane, alcuni operatori del Museo Diocesano «Carlo Maria Martini», la cui direttrice Nadia Righi, sottolinea qualche cifra. «C'è stato un significativo aumento soprattutto del numero delle parrocchie che hanno partecipato all'iniziativa. Al museo abbiamo ospitato circa 1200 ragazzi accompagnati da quasi 400 animatori. Le parrocchie sono state 25, alle quali vanno aggiunti alcune che si sono già prenotate per settembre. Il periodo di maggior afflusso è stato quello delle settimane di giugno. Numeri rilevanti...».

La direttrice Nadia Righi fa un bilancio delle attività con gli oratori feriali. Già richieste prenotazioni a settembre

ta la Diocesi, con gruppi che hanno scelto Milano per l'uscita settimanale trascorrendo al museo l'intera giornata». Che cosa avete voluto trasmettere ai ragazzi? «Abbiamo lavorato congiuntamente alla Fom (Fondazione oratori milanesi) e quindi il programma e le nostre proposte sono state in linea con il tema dell'Oratorio estivo 2018, «All'Opera». Ci interessava, come museo, che questo «mettersi all'opera», nascesse da uno stupore, da uno sguardo bello, curioso e aperto a cui i giovani generazioni vanno educate. Secondo quanto

suggerito anche dal manuale degli animatori Fom, ragazzi e bambini hanno prodotto piccoli lavoretti con diverse tecniche e vari materiali. La cosa interessante è che per questi semplici manufatti artigianali, ai ragazzi veniva proposto dal nostro servizio didattico - per quanto riguarda le parrocchie e gli oratori, da quest'anno lavoriamo con l'associazione culturale Ambarabari - un paragone con se stessi». Un esempio? «Se avevamo osservato il portale di una chiesa e, quindi, si decideva di lavorare sulla pietra, ci si chiedeva: «Questo portale che cosa racconta di ciò che io trovo all'interno della chiesa? Dunque, il portale che io riproduco cosa può raccontare di me stesso?». Da questa modalità interpretativa sono emerse osservazioni bellissime perché i ragazzi, quando si mettono in gioco, riescono davvero a stupire sempre noi adulti».

in Duomo e a Triuggio

Celebrazioni in memoria di Tettamanzi

Nel primo anniversario della morte del cardinale Dionigi Tettamanzi - arcivescovo di Milano dal 2002 al 2017 - si terrà una celebrazione eucaristica in Duomo domenica 12 agosto, alle 17.30, presieduta dall'arcivescovo. Sarà trasmessa in diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) e Radio Mater. A Villa Sacro Cuore di Triuggio, dove il cardinale Dionigi Tettamanzi risiedeva da quando aveva lasciato la guida della Diocesi, sarà celebrata una Santa Messa in suo suffragio domenica 5 agosto alle 17.30.

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 30 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 31 alle 21.10 *L'Italia a tavola*.
Mercoledì 1° agosto alle 21.10 Udiienza generale di papa Francesco.
Giovedì 2 alle 21.10 *La Chiesa nella città Speciale estate*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 3 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 4 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 5 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.